

LA MUSICA PRESSO I ROMANI

Possiamo dividere la lunga storia di Roma antica in tre periodi: **il periodo monarchico** (753-509 a.C.) in cui si succedettero i 7 re; **il periodo repubblicano aristocratico** (509- 31 a.C.) con l'espansione di Roma e le conquiste dei popoli che si affacciavano sul Mediterraneo; **il periodo imperiale** (31 a.C.- 476 d.C.).

All'inizio della loro civiltà, i Romani non avevano una propria cultura musicale: essi impararono l'arte della musica dalle altre civiltà con cui furono a contatto e, in particolare, dagli Etruschi.

Da questo popolo impararono la tecnica musicale e conobbero i primi strumenti. Con il passare del tempo, però, i Romani impararono un proprio stile musicale e crearono nuovi strumenti.

La musica a Roma aveva sia una **funzione pubblica** che una **funzione folcloristica**.

Erano considerate occasioni pubbliche le cerimonie religiose e quelle civili ufficiali.

Erano occasioni di tipo folcloristico (cioè legate alle abitudini del popolo) le feste popolari, i banchetti privati, le parate militari, i giochi pubblici, gli spettacoli dei commedianti.

Nel periodo imperiale la musica era spesso usata per dimostrare la grandezza dell'imperatore. Spesso accadeva che gli imperatori organizzassero grandi manifestazioni pubbliche (combattimenti di gladiatori, parate di benvenuto per condottieri che tornavano vincitori dalle campagne militari, combattimenti di animali) che si aprivano e chiudevano sempre con **suntuosi concerti**.

 **Leggi cosa scriveva lo storico romano Tito Livio negli Annali.**

"...Nel 284 d.C. l'imperatore Carino organizzò per i Romani una serie di giochi nei quali cento trombe suonavano tutte insieme; vi erano inoltre un centinaio di suonatori di corno e circa duecento suonatori di tibia e strumenti a fiato di vario genere.

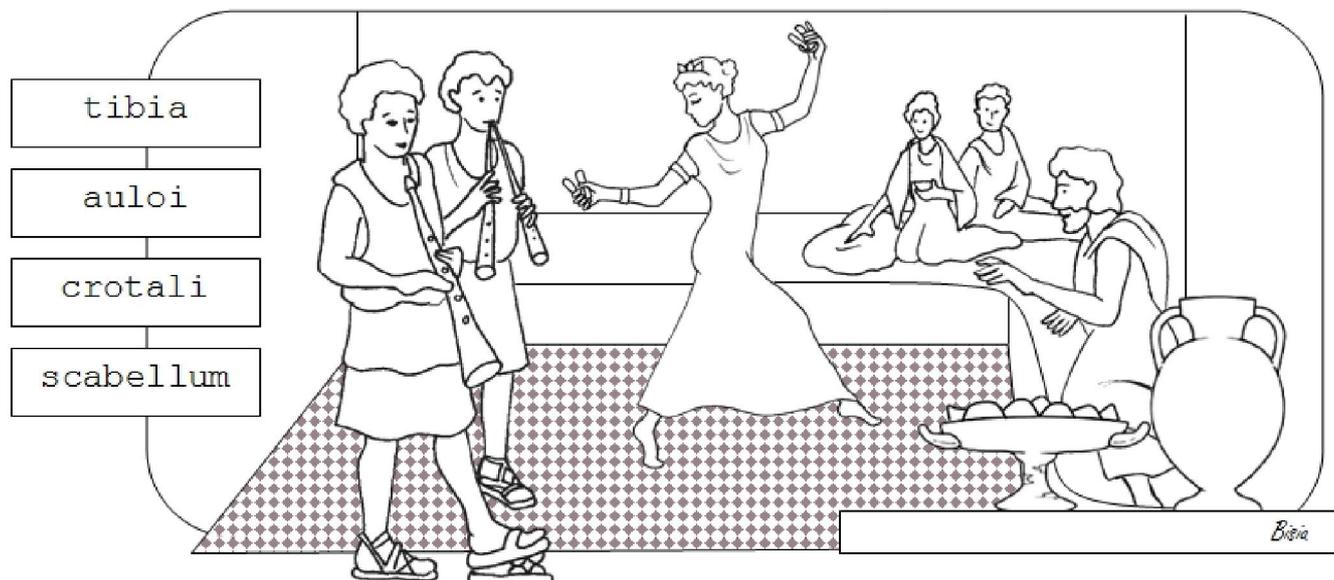
Fu questo l'avvenimento più clamoroso dell'anno."

Durante le feste, oltre ai **musicisti** si esibivano i **commedianti**. Tra essi c'erano attori, cantanti e danzatrici. Le danzatrici si accompagnavano con il suono di cembali e crotali.

La fine dello spettacolo era segnalata dal suono di uno strumento chiamato **scabellum**. Lo scabellum era come un grosso sandalo formato da due tavolette di legno; si suonava con il piede destro.

 **Osserva l'immagine, collega i cartellini con i rispettivi strumenti.**

 **Sul quaderno spiega con parole tue il funzionamento dello scabellum.**



La musica era usata dai romani anche in **ambito militare**. Essa serviva per comunicare tra le varie guarnigioni segnali importanti come l'attacco o la ritirata, i cambi di guardia; inoltre con i suoni si segnalavano i diversi momenti della giornata (il momento di alzarsi, di mangiare, di andare a dormire). Gli strumenti usati nell'esercito erano questi:

TUBA
La tuba era una lunga canna di bronzo. Aveva un suono potente che serviva per segnalare l'attacco, la ritirata o per dare l'ordine di accamparsi.

CORNU
Era uno strumento di bronzo usato nella fanteria. Aveva una traversa che permetteva di appoggiarlo sulla spalla. Serviva per coordinare i cambi di guardia.

BUCINA
La bucina, a differenza del cornu, era fatto in corno bovino e non in metallo; inoltre non aveva la traversa.

Completa la mappa e usala per raccontare le tue conoscenze.

LA MUSICA PRESSO I ROMANI

